Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno LX — N. 274 MARTEDI 2 OTTOBRE 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 16 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3 — per linea di altezza corpo 7 (larghezza di una colonna).

Accanto alla guerra.

Quartier Generale, 2 ottobre.

Il Comando Supremo, per la valutazione all'estero ed all'interno, del magnifico sforzo che abbiamo compiuto in Italia per la preparazione e per la condotta della guerra, per documentare la guerra che si va svolgendo, ha — fin dall'inizio delle ostilità — creato ed organizzato un Ufficio di Propaganda.

Nel vasto organamento di questo ufficio, che indubbiamente ha reso e rende notevoli servizi, è anche un ufficio cinematografico e fotografico.

In esso vengono eseguite le magnifiche fotografie della nostra guerra e le emozionanti cinematografie che illustrano specie all'estero, le asperità, le difficoltà, la grandiosità della guerra nostra.

Il nostro pubblico non ha potuto vedere che cosa sia giunta a fare la sezione cinematografica dell'esercito, ma all'estero ove le nostre cinematografie di guerra sono proiettate per il pubblico — si sono vedute cose meravigliose e talora incredibili.

Dirige la sezione cinematografica un capitano che può vantare dei veri e propri successi e che ha così perfettamente preparato i suoi operatori, li ha così perfettamente illuminati sulla importanza anche storica del loro lavoro, che ufficiali dirigenti ed operatori hanno compiuto dei veri *records* d'audacia per seguire da vicino i combattenti, per ritrarre gli episodi più emozionanti, per dare alle cinematografie il massimo interesse e per fare sì che esse costituiscano anche la parte emozionante di questa utilissima propaganda.

« *Chi va al mulino si infarina* » dice il vecchio adagio; e chi va in guerra corre i rischi della guerra, onde la squadriglia cinematografica spesso s'è trovata sotto il fuoco del cannone, sotto le mitraglia, sotto il tiro del fucile e spesso nell'ampia grigia macchina dei cinematografisti, qualche operatore — dopo l'azione — è ritornato a casa ferito come un combattente.

Questo onora ufficiali e soldati e mentre testifica dell'audacia loro e del loro coraggio è la più bella prova della serietà del lavoro che essi compiono, è la più bella prova della verità storica delle *films* che non sono il risultato di abili trucchi, che non riproducono scene di guerra imaginarie, ma offrono al gran pubblico vere visioni di guerra, vere battaglie e che, per essere fatte, hanno costato anche del sangue.

Tutto questo sia detto ad onore dell'Ufficio Propaganda cui è preposto il conte Barbarich.

* * *

E l'altro ieri il conte Barbarich, colonnello brigadiere e capo dell'ufficio stampa e propaganda ha, per incarico delle superiori autorità militari, consegnato precisamente agli appartenenti alla sezione cinematografica — feriti nell'adempimento del loro servizio — le onorificenze al valore loro assegnato di moto proprio del Capo di S. M. dell'Esercito.

Nel consegnare le medaglie nell'esprimere ai suoi subordinati *l'encomio solenne* disse il conte Barbarich che era lieto di ciò fare poichè sapeva con quale amore e con quale spirito di sacrificio la sezione operava; disse il conte Barbarich che le onorificenze conquistate degnamente significavano la consacrazione dell'importanza del lavoro che, compiuto di fronte al nemico, aveva in sè raccolte le qualità dell'opera d'arte e dell'azione di guerra e quindi incitò i presenti a continuare ad esplicare l'opera loro così nobilmente, così eroicamente.

Consegnò poi le onorificenze e cioè la medaglia d'argento al valore militare a *Barricelli Maurizio, da Benevento, tenente* degli alpini perchè « conscio del certo pericolo a cui si esponeva, si slanciava con mirabile sangue freddo ed alto sentimento del dovere, attraverso un passaggio obbligato, intensamente violentemente battuto dal fuoco nemico, allo scopo di sostituire nel comando un ufficiale ferito ed inviare nel contempo indispensabili informazioni. Rimaneva ferito da tre proiettili avversari (Monte Cukla (Rombon) 16 settembre 1916 »); la medaglia di bronzo al valor militare a *Borcini Cesare da Milano, tenente* di fanteria addetto alla sezione cinematografica del Comando Supremo perchè « trovandosi in posizione avanzata e intensamente battuta dalle artiglierie nemiche, nonostante una ferita al braccio, continuava con calma e disprezzo del pericolo ad adempiere al proprio compito, rifiutando di allontanarsi finchè non fosse ultimato il lavoro della giornata. (Foce del Timavo, 17 agosto 1917 »); « *Baso Chiaffredo da Osbasco (Cuneo), soldato* degli Alpini finchè « Addetto alla sezione Cinematografica del Comando Supremo, mentre operava in prima linea, riportava lievi ferite e forte contusioni al piede destro per lo scoppio di una granata nemica. Fattosi medicare, ritornava, sollecito, al suo posto, continuando il suo servizio sino all'ultimo; bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. Si era comportato parimenti bene in analoga circostanza. (Monte San Marco 15 maggio 1917 — Bosco Maio, 24 Maggio 1917 »); a *Panni Achille, da Milano, soldato*, addetto alla sez. Cinematografica del Comando Supremo, poichè seguiva arditamente le fanterie che muovevano all'assalto. Rimasto ferito alla testa da una pallotta di shrapnel mentre attendevo al suo lavoro, dava bellissimo esempio di calma e di assoluta padronanza di sè e non si ritraeva che dietro espresso ordine del suo superiore, mostrando anzi, nonostante la forte di sangue, la decisa volontà di continuare il servizio, preoccupato soltanto della sicurezza degli ufficiali che erano con lui. (Monte Cucco (q. 711), 21 agosto 1917.)

Inoltre comunicò l'encomio solenne, per il valoroso contegno dimostrato al fuoco, nel disimpegno del lavoro cinematografico loro affidat., ai soldati: *Bianchi Achille, Mantelli Cesare e Ornano Silvio*.

* * *

A tutti questi bravi sia gradito il plauso. Essi doppiamente — e come soldati e come artisti — servono alle finalità della guerra e compiono opera degna e magnifica.

T.

Il teatro del soldato.

Dalla fronte

Ancora, ancora, sempre!

L'argomento non è stato abbastanza sfruttato.

Vi è sempre qualche cosa di nuovo da raccontare! Sono stato ieri a .... ed ho assistito ad uno spettacolo veramente superbo.

Il teatro e il pubblico

All'aperto, in un prato meraviglioso, innumerevoli panche salgono gradatamente a scalinata come una moderna arena.

Un colpo d'occhio imponente, che ha del fantastico!

I passeri a fucilieri tentano a viva forza di farsi luogo per occupare i posti migliori, ma i fantaccini, abilissimi per ricacciare anche gli assalti più furiosi, resistono ed entrano i primi nel vasto anfiteatro. Il genio elude la vigilanza dei carabinieri preposti per la tutela dell'ordine e per l'assegnazione dei posti e varca acrobaticamente i recinti passando in mezzo ai reticolati, fortunatamente italiani.

Le armi tutte tentano con abili manovre tattiche, con diversioni e con finte a trionfare e vincere ogni resistenza per godersi con maggior comodità lo spettacolo che sta per iniziarsi. Non si conoscono in queste contese ritirate strategiche, l'assalto è sempre irruento e formidabile.

Il teatro è già gremitissimo. Tutto grigio verde. Intanto le sirene e le trombe delle automobili passano per la strada sollevando un polverone enorme, entrano nel prato e si portano all'ingresso riservato. Scende S. E. il generale comandante il corpo d'armata e la musica intuona una marcia militare solenne, larga e vibrante. Scendono altri generali del seguito che occupano il pancaccio.

Uno stuolo di brillanti ufficiali gremiscono il recinto loro destinato. Il colpo d'occhio è magnifico!

La rappresentazione.

L'ordinanza la vecchia e pur sempre magnifica commedia del Testoni, ha fatto ridere ed ha divertito tutti, per comicità sana, che essa offre. I soldati ripagano i volonterosi artisti con applausi che alla fine si cambiano in una grande ovazione.

Poi il *Caffè Chantant* dove eccelse una bellissima quanto brava canzonettista, di cui mi sfugge il nome e che dovette trissare alcune romanze sentimentali del Tosti, si riprodusse con vera arte e con fine sentimento.

Un macchiettista napolitano deliziò tutti, specie i « compaesani », che a sipario calato vollero chiamarlo al proscenio.

Un tenore dalla voce possente fece udire « Ch'ella mi creda » della *Fanciulla del West* di Puccini ed il celebre « Improvviso » del *Chenier*.

Infine la « Cavatina » del *Barbiere* eseguita magistralmente da un soprano che non conosce difficoltà alcuna.

Il ritorno

Con una *marcia galop* si chiude lo spettacolo che ha deliziato per oltre 2 ore i nostri soldati dai muscoli d'acciaio nelle trincee, ma dall'animo sempre nobile e gentile, espansivo per l'arte e per la musica.

Si legge nei loro volti belli, abbronzati dal sole il dolore di dover così presto lasciare il teatro a loro tanto caro!

Chissà da quanti mesi non lo rivedevano più; a un altro teatro, quello della guerra erano stati fino allora e vi ritorneranno per compiere il loro dovere. Non udranno allora nè il fuoco delle fanfare nè il dolce canto della bella Napoli, nè il pianoforte abilmente suonato dal m.o Toselli, ma si tempreranno senza sgomentarsi alla musica degli strapnels e delle granate di ogni calibro, e in mezzo a strani bagliori avranno la forza di perseverare e vincere.

Il ritorno è tanto fantastico quanto l'entrata.

Dopo qualche minuto, nel minuscolo paese ritorna una quiete profonda.

Ed il rumore dei motori che porta l'ardente gioventù italica al loro posto si perde lontano.

Fulvio Cirri

Cronaca Provinciale

COLLOREDO DI MONTALBANO

Esempio da imitare

Plaudiamo e additiamo a quanti stanno a cuore giustizia e generosità specialmente riflettendo al momento critico che s'attraversa, l'atto spontaneo ed altamente squisito dell'Amm. del March. Paolo di Colloredo Mels riguardo ai coloni suoi dipendenti, a ciascuno dei quali, nulla ritenendo per sè, conseguò il denaro del premio erariale sul prezzo stabilito dal R.o Governo nella requisizione del frumento. Tale procedere merita non sol lode, ma vale a cattivargli vieppiù stima ed affetto dai dipendenti ed accrescere in questi l'amore ad un lavoro sempre più estensivo e, per logica conseguenza, sempre più proficuo. *L. a. d.*

RAGOGNA

Ben meritata onorificenza

Ieri, nelle ore pomeridiane, furono in forma cortesissima offerte le insegne al nuovo cavaliere sig. Butti Isidoro, da oltre un anno commissario Prefett. di questo Comune; con questo atto i cittadini vollero dimostrare il loro affetto e la stima verso lo zelante e intelligentissimo funzionario.

Alle 16 l'intero consiglio e molti invitati, e fra essi il nostro deputato on. Di Caporiacco si riunirono alla sede municipale.

Il consigliere Pietro Gattolini si disse onorato dell'incarico di offrire al cav. Butti le insegne unitamente ad una splendida pergamena, lavoro del premiato stabilimento artistico Francesco Pellarin di San Daniele.

Parlarono l'on. Di Caporiacco e il parroco di Muris, don Antonio Vidale.

Come cittadino e come soldato disse l'illustre nostro deputato — mi compiaccio dell'onorificenza concessa al commissario Butti.

Oltre all'esercito che combatte sulle aspre balze dei monti, vi è un'altro esercito nelle retrovie che combatte per facilitare il compito di quelli; e fra i combattenti del secondo ha un eminente posto il cav. Butti. Mi chiamo orgoglioso di appendere al petto dell'esimio vostro commissario le insegne dell'onorificenza che gli sarà sprone e conforto nell'adempimento delle difficili mansioni affidategli.

E poi che l'on. Di Caporiacco ebbe appuntato la croce al petto del cav. Butti prende la parola don Antonio Vidale parroco di Muris.

Il discorso del parroco, fervente di amor patrio e di altissimi sentimenti civili e religiosi, fu ascoltato e commosse tutti.

Fu poi servito un vermouth d'onore, e il simpatico ritrovo si protrasse ancora per qualche tempo.

La cerimonia, nella sua cordiale semplicità, lasciò a tutti il più gradito e caro ricordo.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Provvista di succedanei — Bisogna intendersi, prima. Quali sono i succedanei del lardo e del burro, che si stenta a trovare?... l'olio. E della carne?... Il pesce, magari in conserva perchè duri di più.

Ed ecco spiegato come qualmente i ladri, nel passare in rivista i vagoni di merci si siano attaccati a una cassa di olio d'oliva « finissimo » e one tutti e a tre latte di sardine, per l'importo di 500 lire.

S. GIORGIO DI NOGARO

Ladri « fini ». — Probabilmente, avevano da preparare qualche banchetto... a spese altrui, quei ladri che da un vagone in arrivo tolsero ben otto casse di vino spumante.

lire 80 per casse, prezzo più che modico, son 320 lire che quei signori hanno risparmiato nel... preparare il banchetto.

S. DANIELE

Cose comunali Sugli eventuali provvedimenti riguardanti il dazio consumo il nostro consiglio delibererà opportunamente di dare la disdetta del contratto alla Ditta appaltatrice. Verrà fatta la tessera pel razionamento del pane, del granoturco e della farina e derivati. Non furono accettate le dimissioni del presidente e di un consigliere dell'amministrazione ospitaliera, non avendo creduto probabilmente il patrio consiglio di intervenire nelle faccende di indole prettamente interna di quell'Istituto.

Manca il tecnico. E' commentata acerbamente l'assenza dell'operaio indispensabile alla manutenzione del macchinario per la fabbricazione del ghiaccio, del quale il pubblico reclama l'urgente.

Per la Casa del Soldato

In settimana si inaugurerà la nuova « Casa del Soldato ». Già sono stati fatti quasi tutti i lavori nel bellissimo locale. E' questo nella palazzina in piazza Pellegrino, offerta senza compenso dal proprietario sig. Lelio Casarsa. La illuminazione viene pure offerta gratuitamente, dalla Società idroelettrica del Friuli. Ivi i nostri soldati, sia che abbiano già preso parte ai fasti vittoriosi, sia che debbano prepararsi a nuovi cimenti, troveranno un fraterno ristoro, purchè la cittadinanza nostra risponda all'appello con ogni sua forza.

Tutti vi concorrano portando danaro e oggetti che siano di vera utilità. Non vi ha dubbio che S. Daniele saprà mantenere alto il sentimento di patria ospitalità. Il comando militare in perfetta armonia con le autorità civili ha già predisposto per il buon inizio della Casa.

La prima sottoscrizione è così segnata:

Palazzina e illuminazione offerte senza compenso; da un concerto in casa del barone Toran L. 100, Monte di Pietà 100, contessa Florio e famiglia 200, famiglia Tomada 10

GEMONA

Teatralia Erroneamente fu detto che la Vitaliani recitava domani lunedì. Prenderà invece parte alle serate di martedì, mercoledì e giovedì.

Iersera la compagnia Duse Bertesi iniziò le sue recite con la commedia: « La piccola cioccolataia ». Numeroso pubblico è intervenuto allo spettacolo che è riuscito di molto superiore all'aspettativa pur conoscendo prima la valentia di parecchi artisti.

I nuovi, elementi che hanno accresciuto di numero il personale della compagnia Duse, hanno pure recitato molto bene e tutti sono stati calorosamente e ripetutamente applauditi.

MORTEGLIANO

Pro Assistenza Civile

30. — (F. C.) — Il nostro paese oggi ha dato prova di una sensibilità e generosità veramente squisite, in fatto di beneficenza. Da una settimana si lavorava, per venire in aiuto alle famiglie bisognose dei militari che alla fronte compiono mirabili gesta di valore, di audacia e di sacrificio.

Il Conte Di Varmo, presidente del Comitato, il cav. Antonio Brunich vice presidente, ed il sig.r Alessandro Zadra cassiere coadiuvati efficacemente da alcuni ufficiali del genio hanno fatto quanto loro era umanamente possibile perchè la festa benefica dovesse riuscire un'affermazione di solidarietà umana e di vera fratellanza. Ed infaticabile è stato anche il sig. Pagura.

L'aspettativa non è andata delusa, perchè ufficiali, soldati, borghesi, tutti, hanno fatto a gara nel dare, perchè sapevano che molte lacrime sarebbero state terse, molti affanni alleviati. Fin dalle prime ore del pomeriggio, il paese presentava un aspetto insolito. Dalle borgate limitrofe, si riversò una fiumana di popolo, che gremiva il vasto piazzale, luogo delle gare.

Telegrafisti, bersaglieri, fantaccini, zappatori, cavalleggeri si disputarono i premi messi a disposizione dal munifico Comitato.

Velocità podistica (100 mt.); albero della cuccagna, con scintillante *Champagne*, offerto dal proprietario del Caffè Centrale, e danaro; pentola cieca ed altri giochi, che divertirono assai.

La musica della... divisione ha svolto un magnifico programma musicale. Intanto le signorine Antonietta Brunich, Irene Pagura, Erminia ed Angelina Fabris, Luigina Zadra, Zelinda Ferro, Adelia Tintori e Gina Morelli coi loro seducente sorriso pensavano a raccogliere il frutto della loro opera. ufficiali, soldati, borghesi, non potevano assolutamente sottrarsi al loro focoso assalto diretto... naturalmente al portafogli. Un nastrino tricolore era segnacolo che la beneficenza era stata compiuta. Molti ufficiali avevano persino quattro nastri: di quattro attacchi subiti non avevano saputo respingere alcuno. Alle ore 21 poi, nel ricreatorio comunale per iniziativa sempre dello stesso comitato ha avuto luogo uno spettacolo al quale intervennero tutti gli ufficiali del Presidio. Molte eleganti signore e signorine mettevano una nota gaia e rompevano l'austerità del grigio verde! Posti esauriti. Il programma fu vario e multiforme. Imitazioni Petrolmanie dette dal ten. Ulgos. Una *Romanza* di Mendelson e la *Berceuse* di Gaddard per violino e piano suonato assai bene dal capitano Bernicoli e dalla brava signorina Pagura; Esperimenti autosuggestione ed illusionismo eseguiti in modo superiore ad ogni elogio dal *prof. Regis*, ed ora (pseudonimo a parte) sold. Guizzardi.

Poi ancora: scene drammatiche e ventriloqui.

E benchè gli applausi assumessero talora molta intensità, pure diremo che non intendiamo parlare di arte nè fare della critica specie trattandosi di beneficenza, ma ci piace affermare che restiamo sinceri ammiratori di esecutori che hanno dimostrato molto buona volontà.

L'incasso ottimo, denota il meraviglioso successo dell'iniziativa.

Che l'esempio sia da altri seguito.

Cronaca cittadina

Onorare beneficando

Abbiamo ricevuto stamane lire 6000 che la famiglia del compianto comm. Leonardo Rizzani dedica per onorare la di Lui cara venerata memoria alla beneficenza, alle seguenti istituzioni:

Croce Rossa	400
Società Dante Alighieri	400
Comitato Assistenza Civile	400
Società Veterani e Reduci	400
Congregazione di Carità	400
Società protettrice dell'Infanzia (per gli ospizi Marini e Colonia Alpina)	400
Società Operaia	400
Comitato Pro Mutilati	400
Istituto « Carlo Facci »	200
Ufficio Notizie	200
Comitato pro orfani di guerra	200
Pro feriti in transito	200
Pro Corredo del Soldato	200
Istituto Tomadini	100
Scuola e Famiglia	100
Istituto della Provvidenza	100
Scuole Professionali	100
Pagnacco	
Congregazione di Carità	L. 200
Società Operaia	100
Comitato Assistenza Civile	200
Feletto	
Congregazione di Carità	200
Comitato Assistenza Civile	200
Colugna	
Congregazione di Carità	100
Muzzana	
Congregazione di Carità	100
Maniago	
Congregazione di Carità	200
Carlino	
Congregazione di Carità	100

Così la famiglia di un benefattore, come fu il compianto comm. Rizzani, segue l'esempio di Lui, segue le tradizioni della sua casa; e nel farlo, trova certamente quel sollievo che i buoni provano nel continuare per la via dai loro cari segnata — e dall'Estinto luminosamente segnata nel corso di tanti anni. Anche per questi generosi contributi a tante istituzioni benefiche, il nome di Lui sarà per lungo tempo ricordato e benedetto.

Noi ci faremo premura di consegnare gli importi affidatici; e frattanto, interpretando i sentimenti dei suesposti alle istituzioni beneficate, ringraziamo in loro nome la famiglia benefattrice.

Il nuovo prezzo delle inserzioni nel Foglio legale degli annunzi.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Finchè duri lo stato di guerra e fino a sei mesi dopo la conclusione della pace, il prezzo delle inserzioni nel Foglio degli annunzi legali delle provincie, stabilito dall'articolo 15 delle istruzioni speciali per l'esecuzione della legge 30 giugno 1876, N. 3195 approvato con decreto ministeriale 25 maggio 1895 è aumentato per ogni linea:

1. a centesimi trenta per le prime pubblicazioni.

2. — a centesimi venticinque per le pubblicazioni successive.

Art. 2. — Per gli annunzi indicati nell'articolo 17 delle istruzioni anzidette i prezzi di cui nell'articolo precedente sono ridotti alla metà.

Art. 3. — Il presente decreto andrà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella « Gazzetta ufficiale ».

Un calcio fa perdere un occhio. — La vittima di questo disgraziato accidente è il ragazzo Feruglio Pietro di Domenico d'anni 12 abitante a Feletto Umberto.

Ieri nel pomeriggio si recava allo stallo di Alberado vicino alla stazione ferroviaria per portare del fieno a un mulo colà ricoverato.

Trovò la bestia con un pessimo umore, il ragazzo, che non andava a genio al mulo, fu accolto male, gli capitò in un occhio il piede ferrato dell'irascibile animale.

Il calcio ebbe delle conseguenze, non buone per il povero fanciullo che dal dott. Alessi del nostro ospedale fu dovuto accoglierlo d'urgenza nel pio luogo. Le condizioni dell'occhio sono gravi.

Beneficenza. — Al « Rifugio Bambin Gesù » il co. Enrico de Brandis offre L. 300.

Le macellerie che restano aperte giovedì e venerdì sono:
1 Trangoni Angelo via Pelliceria giovedì ore antimeridiane, venerdì ore Pomeridiane. 2. Blasoni Giovanni via Paolo Sarpi, giovedì ore pomeridiane venerdì ore antimeridiane.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE

Iersera al Sociale ebbe luogo la prima rappresentazione della film « La principessa Stefania » che venne considerata all'altezza della *Curée* per bellezza e per signorilità di ambienti e di costumi.

L'elegante e bellissima artista signorina Gabriella Besanzoni interpretò con arte squisita la parte di protagonista.

Questa sera « La principessa Stefania » si ripete a prezzi normali.

TEATRO MINERVA

La « figlia del ghiliottinato » la complicata drammaticissima azione giunge attraverso scene angosciate al suo massimo sviluppo accresce l'interesse, la curiosità del pubblico, ormai preso tutto da questa vasta popolare azione drammatica; ieri difatti s'è ripetuto alle tre precendenti serate.

Oggi « La figlia del ghiliottinato » si replica.

Notizie in breve

Il commissario generale per i consumi ha emanato un decreto per disciplinare il commercio delle uova di pollame conservate. Detto decreto sottopone la vendita d'esse delle regole di tempo, di prezzo di luogo. Il decreto comprende 5 articoli, nel dei quali sono stabilite le norme per le punizioni ai contravventori al presente decreto.

Il presidente dell'Argentina da domeni, giorno in cui terminerà la sessione legislativa, decreterà lo stato d'assedio onde evitare disordini politici. Egli intende soffocare le manifestazioni di giubilo reclamante la rottura con la Germania. Voci vaghe affermano che egli vuole mantenere la neutralità.

Le ultime notizie circa l'encursione aerea tedesca su Londra dicono che il popolo, all'allarme si mantenne calmo riversandosi con ordine nei ricoveri messi a sua disposizione. I danni accertati sono lievi — feriti una cinquantina; morti, accertati finora 9 dei quali, 2 di Londra città, gli altri dei sobborghi.

Sono stati arrestati a New Jorck due italiani, sotto l'accusa di essere coinvolti nel complotto contro il governo dei lavoratori industriali del mondo.

Sulla pretesa nota di Wilson

Tutti i giornali hanno accolto le voci sparse anche nei circoli parlamentari di Roma, che Wilson starebbe per lanciare alla Germania una specie di ultimatum: o entrare in trattative di pace, sulla base del riconoscimento del principio di nazionalità, specialmente verso l'Italia e la Francia, e della ricostituzione degli stati distrutti — con impegno da parte degli Stati Uniti di aiutare la Germania con un prestito illimitato che le permetterebbe di ricostituire la sua vita economica; oppure rassegnersi ad una lotta a fondo sino alla imposizione della pace e che si prolungherebbe dopo la pace anche per un cinquantennio sotto forma di lotta economica. Ora in proposito l'Agenzia nazionale della Stampa (Ands) ci invia da Roma queste osservazioni:

«La pretesa nota apparisce incompleta. Manca infatti ogni accenno agli alleati della Germania e manca anche ogni allusione ad una condizione molto chiaramente espressa da Wilson, nella sua risposta all'invito del Papa: quella di non voler trattare con l'attuale governo tedesco. Ci si domandato, in conseguenza, se fatti nuovi abbiano indotto il presidente della confederazione nord Americana a mutare parere circa l'arrendevolezza e la ragionevolezza delle sfere prussiane militariste-imperialiste di Berlino. A questi e ad altri punti interrogativi non era e non è possibile rispondere. Certo è e ciò risulta anche da altre informazioni raccolte nei circoli diplomatici che molto recentemente gli agenti austro-tedeschi nei paesi neutrali avrebbero compiute nuove evoluzioni verso l'apertura di trattative ufficiose e segrete aventi per fine la pace.

Così starebbero le cose, come risulterebbero dalla propalazione di voci insistenti. Bene però è restar in guardia contro dicerie che possono proporsi null'altro che la manipolazione dell'opinione pubblica in un senso certamente sfavorevole alla resistenza dei belligeranti, in quanto non possono avere che un valore deprimente sulle popolazioni e sui combattenti. Vigilare è il dovere di quanti hanno cara, in questo momento e sopra ogni altra cosa, la compattezza del Paese di fronte al nemico.»

(And.)

L'aviatore Stoppani spera di cimentarsi

in un nuovo importantissimo «raid»

Roma, 1. — Messaggero commentando il viaggio areo Stoppani, Torino, Roma, scrive:

Lo Stoppani doveva recarsi a Londra col suo Sva e contava di coprire il percorso in un tempo brevissimo; ma un incidente impreveduto gli impedì di lanciarsi oltre i confini.

Dopo il trionfale successo di questa prima prova, egli spera che gli sarà dato cimentarsi in un viaggio Roma-Parigi e Torino-Londra o Genova-Madrit; e noi facciamo voti che il desiderio di questo giovanissimo eroe dell'aria, sia presto appagato e che nuove vittorie egli possa assicurare all'aviazione italiana, che ci promette ormai un avvenire ricco delle più grandi, delle più belle soddisfazioni.

«Lo Stoppani, con un successo brillantissimo, ha lanciato un nuovo geniale modello, dvuto ai capitani Savoia e Verduzio, due intelligenze superiori della nostra aviazione militare e alla ditta Ansaldo che ha dato all'Esercito aeroplani da caccia di una velocità e di una efficacia sorprendente.»

Comunicati di guerra

Un telegramma da Londra sulle operazioni inglesi in Mesopotamia ci porta una grande vittoria: l'occupazione di Mushaja, con l'accerchiamento di tutte le truppe nemiche che dovettero capitolare. Furono catturati migliaia di prigionieri compreso il comandante turco e il suo stato maggiore.

Un comunicato da Parigi parla di incursioni nemiche su Dunquerche. Vi furono parecchie vittime fra la popolazione. Due apparecchi nemici furono abbattuti. Di rimando i velivoli francesi lanciarono 4000 Kg. di proiettili su Colmar e Soisson.

Il bollettino germanico parla dei soliti duelli d'artiglieria in Fiandra combattimenti di ricognizione in Champagne. Nulla di Sasiente.

ULTIMA ORA

La risposta del Sultano alla Nota del Papa

ZURIGO, 2. Si ha da Costantinopoli: Un autografo del Sultano in risposta alla nota del Papa esprime profondo rispetto e simpatia per l'iniziativa tendente a metter fine alla guerra odierna, la più terribile che vi sia mai stata, tanto più che il governo ottomano non si propone un fine ingiustificato, nè nel campo politico nè in quello economico.

Dice che la Turchia fu costretta (!) a prendere le armi per la propria esistenza, indipendenza e libero sviluppo, principalmente col fine di assicurare i diritti del suo popolo e la sovranità illimitata su tutto il territorio dei confini nazionali. Sempre essa mirò a dare al popolo una pace equa e durevole e ad assicurare il progresso ed a vivere in piena armonia con gli altri stati.

Questi sentimenti inspirarono l'offerta di pace del di embre scorso, fatta insieme con gli alleati e furono ripetutamente espressi dal governo Ottomano. Ora aderisce alle proposte del Papa per una pace duratura, perchè il diritto sia sostituito alla forza delle armi per la giustizia internazionale e l'attuazione del principio del diritto di eguaglianza per tutti gli stati, per la limitazione degli armamenti e per l'arbitrato, tenendo conto delle garanzie di esistenza sovrana e di libero sviluppo dei popoli.

Se gli avversari aderiranno a questi principii, nulla si opporrà all'inizio dei negoziati.

L'autografo conclude: «L'onnipotente mantenga Vostra Santità sempre nella nobiltà del suo cuore; l'onnipotente prenda vostra santità nella sua divina tutela».

I boemi e l'Italia

Roma, 1. — La presenza a Roma dell'esule boemo dott. Benes, ha in questo momento, uno speciale significato che trascende da quello puramente sentimentale della cortesia. L'agitazione degli Czeco slavacchi è seguita anche dalle nostre sfere dirigenti con grado di simpatia; e le notizie, per quanto monche, che vengono dall'Austria ci dicono come le popolazioni della Boemia continuano imperterrito nella lotta per la loro indipendenza.

Anche la recente offensiva sull'altopiano di Bainsizza ci ha dimostrato che le truppe Czeco slovacche debbono essere condotte al fuoco sparso in reggimenti di nazionalità diversa e comandate da ufficiali tedeschi, perchè i reggimenti boemi, specialmente sul fronte russo, parecchie volte si sono rifiutati di combattere per una patria che non è la loro ma che li opprime e li massacra.

In Italia sono parecchie migliaia di prigionieri boemi, i quali si distinguono dalle altre migliaia di prigionieri di altre nazionlità austriache, per uno speciale attaccamento al nostro paese, dal quale sperano la liberazione della loro patria.

La visita del nostro Re al Re del Montenegro

PARIGI, 2. La sera del 28 settembre S. M. il Re d'Italia dopo aver preso concedo, alla stazione di Chantilly, dal presidente della reppublica francese si recò in automobile da S. M. il Re di Montenegro alla sua villa di Neuilly. Lo accompagnavano il ministro della pubblica istituzione on. Ruffini, il ministro della real casa Mattioli Pasqualini, il generale Brusati e l'ambasciatore Salvago-Raggi nonchè il generale Julien, capo del servizio militare francese presso il Re d'Italia.

Prima del pranzo S. M. il Re del Montenegro presentò al Re d'Italia il presidente del consiglio Montenegrino Popovich e gli altri ministri.

Al pranzo presero parte tutta la famiglia reale montenegrina e S. M. il Re d'Italia col suo seguito, nonchè il ministro d'Italia presso la corte montenegrina barone Romano. Dopo il pranzo S. M. il Re d'Italia partì da Parigi direttamente per il fronte belga.

(Stef.)

Piccoli fatti d'arme sul fronte francese

PARIGI, 2. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: Sul fronte dell'Aisne, azione di artiglieria piuttosto viva nel settore di Laffaux, Ailles e nella regione tra la Miette e l'Aisne. A nord di Praye un nostro riparto composto di un ufficiale e 12 uomini ha eseguito un colpo di mano su una trincea avversaria ed ha ricondotto senza aver subito perdite, 13 prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa, dopo violento bombardamento, i tedeschi hanno pronunciato un attacco fra le Chaume e Bezonvoux. Un combattimento accanito si è impegnato nei nostri elementi avanzati, ove il nemico era riuscito a penetrare, ed è terminato con nostro vantaggio. La nostra linea è stata interamente ristabilita. Abbiamo fatto una quindicina di prigionieri. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

(Stef.)

[illegible]

Udine Venezia [illegible] — 8.40 — 15.40 17.50 [illegible]
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 12.10 D. D. 18 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 13.31 — 16.29
Udine Cormons 6.58 12.50 — 18.20
Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 14.50 17.20.
Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.23
Da Motta 11.14 — 18.14.
Per Motta 8.15 — 17.15

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30
Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.
Cervignano Portogruaro 6.17 — 2 — 16.47
Da Belvedere 9.10 — 18.30
Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57
Udine S. Giorgio 5.30 — 16
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano 6.28 — 17.
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43
Villa-Carnia (partenza da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Tip. Domenico Del Bianco